Natale, sospeso il blocco del traffico

▶Il provvedimento congelato anche per il 19 e 20 dicembre L'amministrazione comunale va incontro ai commercianti

▶Intanto i dati rilevati sull'inquinamento da polveri sottili sono sempre preoccupanti: già superati i limiti di legge

AMBIENTE

A chiedere la revoca del provvedimento, mercoledì, è stata la Fipe Confcommercio, ieri il sindaco Di Girolamo ha ufficializzato la decisione: in vista delle festività natalizie, l'ordinanza di blocco del traffico sarà sospesa lunedì e martedì prossimi. «Si è ritenuto opportuno - spiega l'assessore all'Ambiente, Emilio Giacchetti - garantire la libera circolazione dei mezzi sul territorio per facilitare gli spostamenti», soprattutto in occasione dello shopping natalizio. E così l'ordinanza ritornerà in vigore tra quattro settimane, il 9 e 10 gennaio, visto che la sospensione decisa ieri si aggiunge a quelle già precedentemente previste - sempre in virtù delle feste - per lunedì 26 e martedì 27 dicembre e per lunedì 2 e martedì 3 gennaio.

In un incontro andato in scena tra la delegazione della Fipe, guidata dal presidente Mirko Zitti, e l'assessore al Commercio, Vittorio Piacenti d'Ubaldi, l'associazione di categoria ha d'altronde riportato all'amministrazione il malumore dei commercianti, «che stanno registrando - spiega la Confcommercio - un impatto fortemente negativo sugli incassi del periodo natalizio a causa dei blocchi alla circolazione, aggravato dal fatto che la nuova normativa è particolarmente complessa, e non appare sufficientemente conosciuta dai cittadini». Accontentate le richieste degli esercenti, viene però da chiedersi se l'ordinanza (già sospesa più volte dal primo novembre) abbia ancora un senso per combattere le polveri sottili, soprattutto se si vanno a leggere i dati sulla qualità dell'aria della Conca registrati dall'Arpa in queste ultime settimane: nonostante il provvedimento sia stato introdotto due mesi prima rispetto allo scorso inverno, il limite di legge dei 35 sforamenti annuali dei valori giornalieri di Pm10 è già stato superato nella centralina di Le Grazie (43 sforamenti da gennaio a metà dicembre, con valori giornalieri anche oltre il doppio del valore limite) e in quella di Borgo Rivo (37 sforamenti), mentre lo sarà quasi certamente anche in quella di Carrara (arrivata a 35 sforamenti nella giornata di mercoledì, l'ultimo dato a disposizione) e nelle centraline industriali di Prisciano e Maratta (34). Questa prima metà di dicembre appena trascorsa ha contribuito in maniera rilevante al fenomeno dell'inquinamento, visto che dal primo del mese il bollino rosso dei valori di Pm10 è stato registrato tutti i giorni in tutte le centraline, anche con punte di 132 microgrammi per metro cubo, quando il limite oltre il quale la qualità dell'aria è giudicata scadente è di 50.

Federica Liberotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE ADOTTATA PER FAR FRONTE ALLA PESANTE CRISI CHE CONTINUA A INTERESSARE I NEGOZI DEL CENTRO STORICO

Una vigilessa mentre dirige il traffico a Terni

Il tribunale di Terni

Inchiesta appalti alle cooperative spunta anche il "patto del biscotto"

segue dalla prima pagina

Con assessori e dirigenti comunali finiti nelle indagini insieme a responsabili e presidenti di cooperative che, secondo le accuse, sarebbero state favorite nella gestione di alcuni appalti. Perché nonostante l'Anticorruzione inviti a favorire le ditte locali, pare tropo non convocare gare da quasi venti anni . Poi tutto diventa consuetudine.

Come con la Solco di Nicola Cimadoro, intercettato dalla squadra mobile nella telefonata con Sandro Corsi, presidente della cooperativa sociale Actl, che passerà alle cronache come il patto del biscotto. È il pomeriggio dello scorso 24 agosto e l'argomento della conversazione è l'appalto per l'affidamento dei servizi per la manutenzione del verde pubblico, originato da una delibera di giunta del luglio 2015 votata da cinque assessori e dal sindaco Leopoldo Di Girolamo. Tre lotti per un totale di oltre 450mila euro aggiudicati da Alis, Ultraservizi, Asso e Gea, tra le cooperative finite nell'inchiesta. «L'ipotesi di una illecita spartizione dei lotti relativi all'appalto è suffragata dal contenuto delle seguenti conversazioni intercettate dalla questura di Terni», si legge in un'informativa di squadra mobile e nucleo di polizia tributaria della guarda di finanza. Corsi e Cimadoro parlano di «una gara che hanno vinto con l'Asm. (Corsi) Precisa che sono due volte che la sua cooperativa non partecipa alle gare per la storia delle paghe e tale coso (non meglio specificato) lo rassicura dicendogli che con le gare vinte fanno il sub appalto». «Anche perché mò – dice a un certo punto Cimadoro – è scappato fori che ci sta... sto biscotto che lo dovemo divide in sette o otto». Le prossime sorprese dell'inchiesta promettono di non essere affatto dolci.

Italo Carmignani
Michele Milletti

DALLE INTERCETTAZIONI IL RETROSCENA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DEL VERDE PUBBLICO